



**TITOLO:** HOME

**GENERE:** documentario ambientalistico

**DURATA:** 90min(1°versione),  
120min(2°versione)

**ANNO:** 2009

**PAESE:** Francia

**LINGUA ORIGINALE:** francese

**REGIA:** Yann Arthus Bertrand

**SCENEGGIATURA:** Isabelle De Iannoy, Denis Carot, Yenle Van

**MUSICHE:** Armand Amar

**VOCE NARRANTE:** Jaques Gamblin(francese), Glenn Close(inglese,  
tedesco), Salma Hayek(spagnolo)

**TRAMA:**

Il documentario inizia descrivendo la nascita della vita sulla Terra, accennando alle prime forme di vita presenti ancora oggi nei crateri vulcanici (esempio: alghe azzurre) fino ad arrivare alla comparsa dell'uomo.

Questa specie ha alterato in pochi secoli l'equilibrio di ambienti presenti sulla Terra da milioni di anni.

La deforestazione, la cattiva distribuzione delle risorse, gli allevamenti intensivi (particolarmente di bovini), gli sprechi eccessivi nelle grandi città (New York , Mumbai, Dubai, Las Vegas, ecc.), lo scioglimento delle calotte polari e dei ghiacciai, l'essiccamento delle paludi, sono gli esempi più drammatici offerti dal film, che vengono accompagnati da immagini impressionanti ma al contempo spettacolari.

Questi problemi rischiano in futuro di rappresentare un pericolo anche per le zone più sviluppate del mondo, che si dovranno confrontare con migrazioni di massa provocate dall'innalzamento del livello dei mari e con la progressiva riduzione della disponibilità di acqua e di materie prime in generale.

La conclusione del documentario offre però l'immagine di un futuro che potrebbe essere migliore del previsto, ricordando tutto ciò che l'uomo stesso ha fatto per la "cura" del pianeta su cui vive: dall'istituzione di parchi nazionali e aree protette, alla realizzazione di servizi che si dimostrano utili per uno sviluppo sostenibile (come l'istruzione), all'utilizzo di energie rinnovabili.

Che futuro ci attende? Tutto dipenderà dalle scelte di ognuno di noi.

#### DA VEDERE PERCHE':

Le immagini e la colonna sonora sono di grande effetto. Il documentario riporta dati impressionanti e, a differenza di altri filmati con simile impostazione, non è ripetitivo ed è facile da seguire.

VALUTAZIONE: ★ ★ ★ ★ ☆



**TITOLO:** GATTACA, LA PORTA

DELL' UNIVERSO

**GENERE:** fantascienza

**DURATA:** 107 min

**ANNO:** 1997

**PAESE:** USA

**LINGUA ORIGINALE:** Inglese

**REGIA:** Andrew Niccol

**SCENEGGIATURA:** Andrew Niccol

**MUSICHE:** Michael Nyman

**MONTAGGIO:** Lisa Zeno Churgin

**EFFETTI SPECIALI:** Gary D'Amico

**TRAMA:**

La storia è ambientata in un futuro prossimo, caratterizzato da un nuovo tipo di discriminazione, che si basa sulla perfezione-imperfezione degli individui. Nella società i ruoli di spicco sono svolti da superindividui assolutamente perfetti, nati attraverso selezione genetica e inseminazione artificiale, chiamati "validi". Gli individui nati naturalmente e quindi con imperfezioni, gli "in-validi", sono destinati ad essere emarginati dalla società.

Una coppia decide di avere un primo figlio concepito naturalmente quindi "in-valido", Vincent, ed un secondo, Anthony, fatto nascere artificialmente, assolutamente perfetto. Vincent, fin dall'infanzia, si accorge delle maggiori attenzioni date dai genitori al fratello maggiore e delle sue abilità nettamente superiori. Il sogno di Vincent è diventare

astronauta, ma sa che non può realizzarlo a causa dei suoi geni imperfetti...

Ma, qualche anno più tardi, si verifica un evento destinato a cambiargli la vita: durante una gara di nuoto, il fratello Anthony rischia di annegare e proprio Vincent lo salva. Il giovane "in-valido" realizza così che, per farcela nella vita, non contano tanto i geni quanto la volontà.

Vincent lascia così la sua famiglia per partire verso l'ignoto e cercare di realizzare il suo sogno. Ovviamente, finché si presenta con la sua vera identità di "in-valido" non viene accettato per svolgere alcun incarico di responsabilità; riesce a farsi assumere al Gattaca (agenzia spaziale), ma solo come uomo delle pulizie... Decide, così, di diventare "pirata genetico": con l'aiuto di un esperto del campo, si sottopone ad una serie di operazioni di chirurgia plastica ed assume l'identità di un uomo "valido", Jerome Morrow, un atleta nato geneticamente perfetto, divenuto paraplegico a seguito di un incidente e completamente estromesso da un mondo di individui perfetti.

Vincent-Jerome non fatica a farsi assumere come astronauta al Gattaca, diventando uno degli uomini migliori e facendosi selezionare per una imminente missione spaziale. Proprio al Gattaca conosce Irene, un'impiegata, ed inizia a frequentarla...

Tutto sembra procedere per il meglio, quando uno dei direttori della missione spaziale viene ucciso. Sul luogo del delitto viene ritrovato un ciglio di Vincent che, all'analisi genetica, rivela la presenza di un "non-valido" infiltrato tra i dipendenti di alto livello del Gattaca.

Si scatena una vera e propria "caccia al non valido" che rischia di mettere a rischio la missione e la vita stessa di Vincent. Grazie, però, al prezioso aiuto di Jerome e di Irene (che nel frattempo scopre la verità), Vincent riesce a sfuggire alla cattura fino a quando le indagini portano all'individuazione del vero colpevole, uno dei responsabili dell'agenzia spaziale.

Quando tutto sembra concluso, uno dei detective che ha investigato sul caso si rivela essere il fratello minore di Vincent, Anthony. Anthony riconosce Vincent e vuole denunciarlo per l'imbroglione messo in atto, ma,

dopo una sfida in mare (come facevano da adolescenti) capisce che il fratello è comunque riuscito a farcela nella vita, anche se “in-valido”, e non potrà essere certo lui a fermarlo.

Giunto al momento della partenza per la sua missione spaziale, Vincent, a causa di un esame delle urine svolto a sorpresa, viene smascherato dal medico dell'azienda: sa di essere spacciato, ma il medico lo lascia andare....

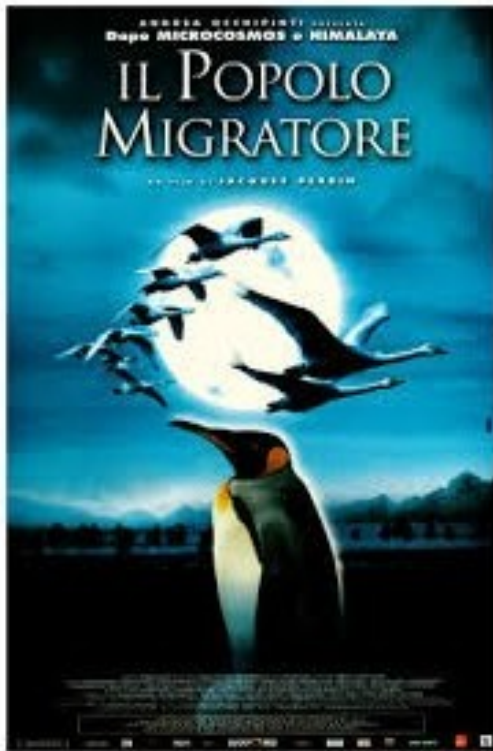
Il protagonista può così realizzare il suo sogno, partendo per la missione spaziale, mentre Jerome, conclusa quella che riteneva essere la “sua” personale missione in un mondo di “validi”, decide di mettere fine alle sue sofferenze, suicidandosi.

### DA VEDERE PERCHE'...

Pur essendo un film piuttosto lungo, è molto interessante grazie ad una trama avvincente, ricca di colpi di scena e mai scontata.

A noi è piaciuto anche per il suo messaggio: la volontà di ciascuno può vincere ogni tipo di discriminazione.

VALUTAZIONE: 



**TITOLO:** IL POPOLO MIGRATORE

**GENERE:** documentario

**DURATA:** 86 minuti

**ANNO:** 2001

**PAESE:** Francia

**LINGUA ORIGINALE:** Francese

**REGIA:** Jacques Perrin

**SCENEGGIATURA:** Jean Dorst, Stephane Durand

**MONTAGGIO:** Marie-Josèphe Yoyotte

**MUSICHE:** Bruno Coulais

**TRAMA:**

Il documentario racconta i lunghi e faticosi viaggi migratori intrapresi da varie specie di volatili e descrive i pericoli che questi animali corrono nel compierli.

Questo documentario ci ha stupito soprattutto per le tecniche utilizzate nel realizzarlo: infatti, per girare le riprese direttamente in mezzo agli stormi, senza spaventare o disperdere gli animali, sono stati utilizzati l'aliante, il dirigibile, il parapendio, la mongolfiera, l'elicottero...anni di lavoro e di grande pazienza per produrre un film davvero speciale senza l'utilizzo di effetti speciali.

Le immagini, proprio grazie alle tecniche utilizzate, sono straordinarie e ci permettono di ammirare la vita di questa curiose e straordinarie forme di vita.

Il film dà grande risalto alle immagini, fornendo poche informazioni attraverso la voce del narratore; per questo motivo, può a tratti risultare pesante e poco avvincente.

## DA VEDERE PERCHE'...

Il documentario offre scenari e immagini spettacolari, accompagnati da una suggestiva colonna sonora.

VALUTAZIONE:





**TITOLO:** UNA SCOMODO VERITA'

**DURATA:** 94 min

**GENERE:** documentario

**ANNO:** 2006

**PAESE:** USA

**LINGUA ORIGINALE:** Inglese

**REGIA:** Davis Guggenheim

**MONTAGGIO:** Jay cassidy, Dan Swietlik

**MUSICHE:** Michael Brook

### **TRAMA:**

Il documentario è il risultato del montaggio di un insieme di conferenze tenute da Al Gore, candidato ambientalista alle elezioni presidenziali degli Stati Uniti nel 2000.

Secondo quanto esposto da Al Gore, ridurre l'inquinamento rinunciando a molte delle nostre moderne tecnologie è molto difficile in un'era come la nostra, ma non impossibile.

Durante il film, Gore mostra come il riscaldamento globale sia provocato dall'innalzamento della concentrazione dei gas serra che oggi sono arrivati a livelli mai raggiunti (i dati presentati nel film mostrano come il livello di anidride carbonica sia oggi di gran lunga superiore a quello di cinquanta anni fa), e che hanno già causato danni irreversibili; tra questi lo scioglimento delle calotte polari e dei ghiacciai, che potrebbe portare, se non arrestato, ad un drammatico innalzamento del livello dei mari.



Anche la siccità, gli incendi, la deforestazione (che a sua volta provoca la desertificazione), la sovrappopolazione e la diminuzione di risorse, sono argomenti affrontati da Al Gore in modo preciso e rigoroso reso accattivante dall'utilizzo di immagini spettacolari, grafici animati, tabelle e dati aggiornati agli ultimi anni.

Egli commenta il disinteresse della maggior parte dei governi e dei mezzi di comunicazione di massa riguardo a queste tematiche, ma alla fine, fa spazio alla speranza, all'ottimismo, ricordandoci che con l'impegno e la volontà si può raggiungere qualunque obiettivo.

L'interesse per la salvaguardia dell'ambiente deve partire da noi e non solo dai governi.

#### DA VEDERE PERCHE':

Il documentario ha suscitato in noi molto interesse e ci ha fatto riflettere sulle tematiche del riscaldamento globale e sulle sue devastanti conseguenze, spesso ignorate dalla maggior parte dei governi, dai mass-media e dalla popolazione mondiale, poco consapevole delle conseguenze dell'impatto delle proprie azioni sul pianeta.

*Il Premio Nobel per la Pace 2007 è stato assegnato congiuntamente ad Al Gore e al gruppo di ricercatori dell'IPCC (Pannello Intergovernamentale sui Cambiamenti Climatici) "per il loro contributo nella costruzione e diffusione di una maggior conoscenza relativa ai cambiamenti climatici provocati dall'uomo, e per aver gettato le basi per l'adozione di provvedimenti necessari per contrastare tali cambiamenti"*

VALUTAZIONE: 



**TITOLO:** THE DAY AFTER TOMORROW

**GENERE:** catastrofico

**DURATA:** 124 min

**ANNO:** 2004

**PAESE:** USA

**LINGUA ORIGINALE:** Inglese

**REGIA:** Ronald Emmerich

**SCENEGGIATURA:** Ronald Emmerich, Jeffrey Nachmanoff

**MONTAGGIO:** David Brenner

**MUSICHE:** Harald Kloser, Thomas Wanker

**TRAMA:**

Jack Hall, climatologo che lavora per il governo americano, durante una spedizione scientifica in Antartide assiste al distacco di una vasta porzione di banchisa che uccide un suo compagno.

In seguito a tale avvenimento, Jack si rende conto dei pericoli causati dal riscaldamento globale, e della possibilità di un'imminente catastrofe.

Tiene anche una conferenza dinanzi al Presidente degli Stati Uniti, che non riesce però a convincere.

Intanto, il figlio, Sam, e i suoi amici, Laura e Brian, partono per New York, per partecipare ad una competizione di carattere culturale tra studenti.

In tutto mondo iniziano a verificarsi fenomeni preoccupanti: le boe posizionate in pieno Oceano Atlantico segnalano temperature anche di -13°C, tempeste, piogge torrenziali, tsunami, e tornado affliggono varie regioni del mondo.

Diverse città vengono distrutte e compaiono enormi cicloni a nord dell'Equatore... tutti segnali che fanno pensare all'inizio di una nuova era glaciale.

Jack riesce a convincere il presidente ad evacuare tutta la popolazione degli stati meridionali verso il Messico.

Un maremoto colpisce New York e costringe Sam, i suoi amici e un gruppo di superstiti a rifugiarsi nella Biblioteca Pubblica di New York.

In breve tempo al maremoto segue una tempesta di neve.

Jack riesce a contattare il figlio raccomandandogli di non uscire dall'edificio e di attendere i soccorsi che lui stesso si impegna a portare.

Sam comunica la notizia al resto del gruppo, e cerca di convincere i suoi compagni a non abbandonare la città, ma non ha grande successo. Quasi tutti partono per raggiungere il sud, ma moriranno di freddo e di stenti.

Rimangono solo Sam, Laura, Brian e altre cinque persone, che per sopravvivere bruciano nel grande camino della biblioteca gran parte dei libri.

Laura intanto inizia a stare sempre peggio per una ferita alla gamba in setticemia: ha bisogno di cure, Sam si dichiara a lei e decide di salvarla.

Raggiunge così insieme a due compagni una nave russa incagliatasi nei pressi della biblioteca dove trova degli antibiotici, e, dopo un'estenuante scontro con un branco di lupi, riesce a tornare dal gruppo prima di essere raggiunto dall'occhio di un ciclone.

Intanto anche Jack raggiunge quel che resta di New York e riesce finalmente, dopo varie peripezie, a ricongiungersi col figlio.

Il film si conclude con l'immagine degli elicotteri militari che recuperano dai tetti dei grattacieli di New York i superstiti del cataclisma e con la promessa del nuovo presidente di non creare più disagi alla natura.

### **DA VEDERE PERCHÉ:**

Questo lungo film è ricco di effetti speciali e colpi di scena che affasciano chiunque lo guardi. A noi è piaciuto perché è un film avventuroso pur affrontando tematiche di carattere scientifico, in quanto in esso si sostiene un'ipotesi possibile anche secondo alcuni scienziati, cioè che il

riscaldamento globale potrebbe davvero far cadere il pianeta in una nuova era glaciale.

Ciò fa pensare che forse dovremmo cercare di sfruttare meno le risorse della Terra per cercare di prevenire i devastanti effetti provocati dal suo progressivo riscaldamento.

**VALUTAZIONE:** 



**TITOLO:** APOLLO 13

**GENERE:** storico

**DURATA:** 134min

**ANNO:** 1995

**PAESE:** USA

**LINGUA ORIGINALE:** inglese

**REGIA:** Ron Howard

**SCENEGGIATURA:** William Broyles Jr., Al Reinert

**MONTAGGIO:** Daniel P. Hankley, Mike Hill

**MUSICHE:** James Horner

**TRAMA:**

E' il 1970: Fred Haise, Jim Lovell e Jack Swigert sono tre astronauti che vengono selezionati per partecipare alla missione lunare APOLLO 13.

Per tutti si avvera il più grande sogno: mettere piede sulla Luna, dopo il grande successo delle missioni precedenti.

Dopo un lungo periodo di preparazione e allenamento, Lovell è pronto a dirigere la missione e parte con i suoi compagni, anche se i mass media, ormai "abituati" dai viaggi precedenti, non seguono l'evento con grande interesse... gli allunaggi sembrano ormai una costosa routine e molti politici vorrebbero ormai interrompere il programma di missioni spaziali.

Al terzo giorno dal decollo, però, accade un imprevisto: l'esplosione di uno dei serbatoi dell'ossigeno danneggia seriamente la navicella spaziale che ospita gli astronauti.

La situazione si presenta subito difficile, l'allunaggio viene annullato e, da quel momento, la missione più importante per la NASA diventa quella di riportare i tre uomini dell'equipaggio a casa sani e salvi.

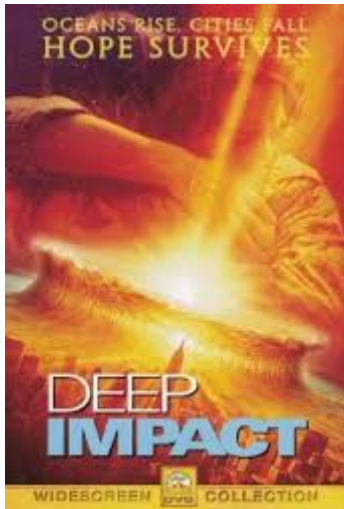
A guidare la missione dalla Terra è Gene Kranz, assistito da una moltitudine di giovani ingegneri della NASA e soprattutto da Ken Mattingly, componente originale della missione, escluso dall'equipaggio a causa di un sospetto morbillo.

Il mondo intero rimane con il fiato sospeso per tre interminabili giorni, e non meno i tre astronauti... ma alla fine la navicella che li trasporta riesce a rientrare a terra.

Al termine del film, la voce di Lovell racconta che negli anni successivi nessuno dei tre astronauti ha mai più partecipato ad un altro viaggio spaziale, mentre Mattingly ha continuato la sua attività di astronauta, partecipando al programma Space Shuttle.

**DA VEDERE PERCHÉ:** Questo film è molto appassionante e ricco di colpi di scena. Colpisce in particolare vedere come gli astronauti e il loro team di supporto a terra riescano a concludere la missione superando difficoltà tecniche non indifferenti con grande ingegno e strumenti molto semplici: una vera sfida alle capacità umane superata con successo!

**VALUTAZIONE:**  Three green stars and two white stars.



**TITOLO:** DEEP IMPACT

**GENERE:** catastrofico

**DURATA:** 120 min

**ANNO:** 1998

**PAESE:** USA

**LINGUA ORIGINALE:** inglese

**REGIA:** Mimi Leder

**SCENEGGIATURA:** Bruce Joel Rubin, Michael Tolkin

**MONTAGGIO:** Paul Cichocki

**MUSICHE:** James Horner

**TRAMA:**

Leo Beiderman, ragazzo quattordicenne appassionato di astronomia, osservando il cielo con il suo telescopio, una sera nota un corpo celeste mai visto prima.

Decide di farlo osservare al suo professore di astronomia che, a sua volta, lo fa notare ad un amico astronomo, il quale scopre che in realtà si tratta di una cometa in rotta di collisione con la Terra. Il ricercatore, allarmato per il rischio di una imminente catastrofe, nella fretta di dare la notizia, muore in un incidente.

Nel giro di un anno, però, tutta la popolazione della Terra, è al corrente di quello che sta per succedere: ogni forma di vita sulla Terra rischia di sparire a causa della collisione con un corpo celeste in avvicinamento. I governi di tutto il mondo iniziano a collaborare organizzando una missione con l'intento di distruggere il corpo celeste con una serie di esplosioni nucleari. Vengono selezionati sei astronauti di grande abilità e viene appositamente progettata un' astronave, il Messia, ma la missione

fallisce, in quanto le esplosioni riescono solo a spezzare la cometa in due pezzi che continuano ad avvicinarsi minacciosi al pianeta.

Sulla Terra, intanto, cresce il panico tra la popolazione, e il governo americano avvia la costruzione di alcuni tunnel sotterranei per ospitare un milione di cittadini scelti a sorte per conservare la specie, come in una moderna Arca di Noè. Tra queste persone c'è una brillante giornalista, Jenny Lerner, che pur di riconciliarsi con il padre, cede il suo posto ad una collega.

Nel frattempo, il più piccolo dei frammenti precipita, provocando una devastante ondata che spazza via centinaia di migliaia di persone, tra cui la giornalista e suo padre. L'impatto del secondo frammento sembra ormai imminente, ma i membri dell'equipaggio del Messia, dopo aver salutato per l'ultima volta le proprie famiglie, scelgono di sacrificarsi pur di salvare l'umanità, facendo esplodere l'asteroide scagliandosi contro. La Terra è salva e il film termina con l'umanità pronta a ricominciare di nuovo.

#### DA VEDERE PERCHÉ:

Film suggestivo e ricco di colpi di scena; offre uno scenario di una società pronta a decadere in qualsiasi momento.

A noi è piaciuto in particolare perchè, a differenza di altri film di questo genere, non esiste un protagonista dalle qualità eroiche che risolve da solo la situazione; il vero protagonista è l'intera umanità che deve lottare per sopravvivere.

#### VALUTAZIONE:

